PROPRIETÀ della SOCIETA' DI MINERVA IN TRIESTE

Anno X - N. 3627 Trieste, Lunedì 14 Decembre 1891 (Edizione del mattino) Anno X - N. 3627

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 milimetri ed è alta milimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il Concistoro secreto e la enciclica del papa. ROMA 13. (N) Domattina alle 10, il papa terrà l' annunciato Concistoro secreto, durante il quale nominerà cardinali i monsignori Della Volpe e Sepiacci. Quindi preconizzerà i seguenti vescovi: Disardi di Torino, Gaeta di Bassano, Amata di Arezzo, Veroli di Lucera, Vigevano di Carpi, Colle di Guastalla; due arcivescovi, di Posen e Mollifet e tre arcivescovi *in partibus* di Zacagli, Nisida e Cesaropoli. Dopo il solito elogio ai cardinali, il papa pronunzierà un' allocuzione violenta sui noti incidenti avvenuti durante la discussione al parlamento francese, riguardo i rapporti della Chiesa con lo Stato. Si assicura che, in seguito alle dichiarazioni di Kalnoky, l'allocuzione venne modificata e temperata, per quanto riguarda le relazioni del papato con gli Stati esteri.

Il catenaccio. ROMA 13 (N) La giunta al bilancio approvò la relazione sul catenaccio, che domani verrà presentata alla Camera. Approvò anche l'ordine del giorno Plebano, invitante il governo a proporre riforme organiche ed amministrative, per evitare la necessità di nuove tasse.

ROMA 13 (N) Venne approvata, con molte modificazioni, la legge sul catenaccio; contuttociò la parte generale venne approvata con 11 voti favorevoli, 7 contrari e 3 astenuti. Prevedesi un' accanita discussione alla Camera.

Una legge contro lo spionaggio in Germania. COLONIA 13. (B) La *Gazzetta di Colonia* e la *Kreiszeitung* scrivono che in seguito ad iniziativa del ministro prussiano della guerra, all'ufficio imperiale del ministero della giustizia si sta elaborando un progetto di legge contro lo spionaggio, il quale verrà presto presentato al Consiglio federale germanico.

La valigia delle Indie. ROMA 13. (N) Il ministro Branca ha ricevuto l'ispettore delle poste inglesi, venuto per conferire circa al passaggio della valigia delle Indie. Non dubitasi che la convenzione venga rinnovata.

Coraggio d'un ufficiale italiano. ROMA 13. (N) Il ministro Pelloux notificò al tenente Scuro, essergli stata conferita la medaglia al valore militare.

La situazione al Brasile. LONDRA 13. (B) La *Reuter* ha da Rio de Janeiro che la situazione è più tranquilla; si sta trattando per addivenire ad un compromesso; venne protratta la regolazione della questione finanziaria.

Trattati commerciali. — VIENNA 14 (N) La *Montagsrevue* annunzia che, nel mentre le trattative colla Serbia per addivenire ad un trattato commerciale comincieranno in breve, non v'ha alcun indizio dimostrante che la Rumenia sia disposta a conchiudere un trattato commerciale.

ROMA 13 (N) Il trattato commerciale italo-svizzero è ancora lungi dalla conclusione. Si sta attendendo la redazione della risposta alle ultime domande svizzere, che porrebbero in forse tutto il nostro sistema doganale.

Rivista di truppe. ROMA 13. (N) Stamane il generale San Marzano, comandante di divisione, ha passato in rivista le truppe di presidio in piazza d'armi ai Prati di Castello. Assisteva una gran folla, che applaudì le truppe, mentre sfilavano.

I funerali di Don Pedro. LISBONA 13. (B) I funerali di Don Pedro si fecero con grandissima solennità. Vi presero parte la famiglia reale, tutte le notabilità e numeroso publico.

Il dazio sui vini in Italia. ROMA 13. (N) Il comitato per gli interessi agricoli chiede l'applicazione immediata della clausola esistente nel trattato coll'Austria, che assicura un dazio assai ridotto per i vini.

Principessa ammalata. — VIENNA 13. (N) L'arciduchessa Valeria è ammalata di catarro, accompagnato da febre.

Il nuovo prestito spagnuolo. MADRID 13. (B) Il prestito stabilito di 250 milioni verrà emesso per i banchieri a 79 e per il publico ad 81½. La sottoscrizione publica verrà aperta il 30 decembre.

I dazi in Ispagna. MADRID 13. Il consiglio dei ministri stabilì di aumentare considerevolmente i dazi. Il dazio sull'alcool, adoperato a scopi industriali, verrebbe aumentato tre volte tanto.

RECENTISSIME.

Cassagnac riattacca Floquet. PARIGI 12. Nonostante la conciliazione con Floquet, Cassagnac scrive stamane di lui: „Floquet ha impiegato venti anni a far dimenticare il *Viva la Polonia!* gridato nelle orecchie dello Czar nel 1867. Ora è troppo vecchio per poter far dimenticare l'insulto a Pio IX. Ciò gli farà forse perdere la presidenza, e gli impedirà certamente di ridiventare ministro. Almeno così pensano tutti a Destra e a Sinistra. Quando uno è così poco ponderato, è indegno di diventare uomo di Stato."

Francia e Serbia. PARIGI 12. L' ambasciatore serbo di qui consegnerà domani ai ministri Freycinet, Ribot e Constans la gran croce dell'ordine di Tahowa, conferita loro in occasione della presenza del re Alessandro di Serbia.

I moti al Brasile. LONDRA 12. Telegrafano alla *Reuter* da Rio de Janeiro che il governatore dello stato di Rio de Janeiro ha presentato le sue dimissioni. A suo successore venne nominato il generale Baldassare Silveira.

In Serbia. VIENNA 12. Il governo serbo ha compilato un progetto di legge, che sarà presentato quanto prima alla Scupcina, e che ha per scopo di regolare le relazioni del re Alessandro con suo padre. Il progetto contiene anche la rinunzia dell'ex-re ai suoi diritti civili e costituzionali, che dovrà essere ratificata dalla Scupcina.

Echi della discussione sul Clero alla Camera francese. MILANO 13. Nel resoconto della seduta mandato dalla Stefani sono così riferite le parole dei deputati Cazenove e Hubbard. Cazenove De Pradines (destra), dice che l'ultramontanismo dei suoi amici differisce da quello di Hubbard. I nostri amici non si recano al campo di battaglia di Mentana a tendere la mano a coloro che combatterono contro i soldati francesi e contro la Francia *(applausi a destra)*. Hubbard, risponde: Sì, il nostro ultramontanismo differisce dal vostro perchè mentre voi seminate l'odio, dall'altro lato delle Alpi, noi cerchiamo di cancellare i ricordi sanguinosi. Sappiatelo bene: mai il sangue francese colerà per ristabilire il potere temporale del papa. *(Applausi ripetuti a sinistra)*.

Emigranti italiani. GENOVA 12. E' partito per Buenos-Ayres il vapore italiano *Napoli* con 939 emigranti, ed il *Santa Fè* per Rosario con 454.

Per Don Pedro. LISBONA 12. La salma di Don Pedro, arrivata qui questa mattina, sarà ricevuta solennemente nella cripta di San Vincenzo, oggi alle tre, dal cardinale Neto, patriarca di Lisbona, il quale darà l'assoluzione. Oggi tutti gli uffici sono chiusi a segno di lutto e questa sera i teatri faranno riposo.

Un audace ricatto. CAGLIARI 10. A proposito del ricatto commesso contro i signori Rosazza, Berchia e sua moglie nel territorio di Ozieri, un telegramma annuncia la liberazione del Rosazza come già avvenne dei coniugi Berchia senza alcun pagamento. Sebbene la persona designata per recapitare le 4000 lire chieste per lettera dai malandrini (e non 3000 lire, come affermavasi dapprima) si fosse recata sul punto indicato, i malandrini non si fecero vedere, evidentemente avvertiti dal buon numero di carabinieri, di militari di Ozieri e guardie che circondavano la località.

Nuovo prestito turco. COSTANTINOPOLI 12. La Porta sta trattando colla Banca ottomana per un prestito di 500.000 lire turche, che verranno adoperate probabilmente a scopi militari

Le opere di risanamento a Firenze. FIRENZE 12. Sir Douglas Galton, che venne a Firenze per studiarne le condizioni sanitarie, dopo un soggiorno di cinque settimane è partito per l'Inghilterra, salutato alla stazione dal sindaco. Dopo avere studiato accuratamente le condizioni sanitarie della città e le sue opere di risanamento, confermò gli apprezzamenti indicati nei suoi discorsi alla Società di igiene e al Collegio degli ingegneri sulla diminuzione della mortalità in relazione col progredire delle opere stesse. Lodò molto il nuovo acquisto d'aqua di sorgente fatto dal municipio e la decisione di aumentare frattanto l'aqua dell'Anconella, adesso in uso e che ha dichiarato buona.

Un Caino aristocratico. STOCCOLMA 12. Oggi venne condannato ai lavori farzati a vita il conte Giovanni Mörner, il quale avea ucciso il proprio fratello maggiore, perchè questi gli avea ricusato una somma di denaro, da lui chiesta.

Suicidio d'un ragazzo quindicenne. VIENNA 12. Uno studente quindicenne della quinta classe della scuola reale, s'innamorò pazzamente d'una fantesca ungherese, di sedici anni, bellissima. Dovendo la fanciulla di questi giorni andar a marito, lo studente ne fu talmente disperato che, dato di piglio ad una revoltella, si cacciò una palla nella testa, rimanendo all'istante cadavere.

Una spedizione di cartuccie in Bulgaria. SOFIA 12. Oggi, con treno speciale, composto di 48 vagoni, sono giunte 6 milioni di cartuccie per fucili Manlicher, vendute al governo bulgaro dalla fabrica viennese di cartuccie Roth.

Scoppio di una bomba. PIETROBURGO 12. Nella locale academia d' artiglieria scoppiò ieri una bomba carica di materia esplosiva; il capitano Paupuschko, docente all'academia stessa, ne rimase ucciso.

La fillossera nell'Austria inferiore. BADEN 12. Da una statistica ufficiale publicata di questi giorni, si rileva che nel distretto di Gumpoldsckirchen i vigneti sono talmente deprezzati dalla gragnuola e dalla fillossera, che mentre 3 anni addietro un jugero si pagava 6000 fior., oggi non lo si paga che 600 fior. Nel corso dell'anno 1891, ben 38 famiglie sono emigrate, non ritraendo più dalle viti un utile sufficiente per campare la vita.

In carcere per essere mantenuti dal governo. VIENNA 12. Si ha da Pietroburgo che, in molti governi della Russia, le prigioni sono piene di contadini, i quali hanno trasgredito alle leggi a bella posta per essere messi in carcere, ed essere così mantenuti a spese del governo durante la carestia.

La regia dei tabacchi in Persia. LONDRA 12. Si ha da Teheran che la regia dei tabacchi incontra colà una viva opposizione: in seguito ad un ordine dato dai preti, molte persone hanno cessato di fumare e la vendita dei tabacchi è stata in parte sospesa. Un gran mercante di tabacchi, sospetto di aver tentato di ammutinare il popolo contro la regia, è stato esiliato, e le autorità persiane spiegano una grande energia per sostenere la regia.

Notizie sanirarie. PARIGI 12. S'annuncia ufficialmente da Sudan, che le condizioni sanitarie vi sono migliorate di molto; l'epidemia è finita.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio. — Leva il sole 7.38, — Tramonta 4.12. — Oggi: S. Spiridione — Domani: San Celiano — Alt. bar. 759.2. — Temperatura: 7 ant. 8.7; 2 pom. 11.3 — Alta marea: 7.5 ant.; 9.6 pom. — Bassa marea: 1.24 antim. 2.15 pom.

Elergizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*, da un maestro di piano, per un equivoco colle signore G. G., fior. 1, 40; per una comedia da Manlio Gasinio soldi 60; per vedere due quadretti di un valente pittore triestino, soldi 30; dai „Bersaglieri Aurora soldi 41.

Per i proprietari di vigneti. L'operato di ripartizione degl'indennizzi pagati ai proprietari di vigneti fillosserati pel danno sofferto in seguito al processo estintivo eseguito nel 1890, rimarrà esposto a publica ispezione dal 18 al 31 corr. nell'anticamera della dirigenza magistratuale, scala postica, dalle 9 ant. alle 2 pom. Secondo le vigenti disposizioni di legge tali indennizzi devono essere rifusi da tutti i possidenti di vigneti in proporzione dell'imposta erariale prescritta per le singole realità coltivate a vigna; ed a tutti quelli che sono obbligati al contributo spetta entro il termine suddetto il diritto di ricorso contro la fatta ripartizione.

Processo politico. In aggiunta alle notizie da noi già publicate, troviamo nell'*Jll. W. Extrablatt* che il processo contro i signori Pieri, Gorzalini e Annuto, accusati di alto tradimento, verrà tenuto probabilmente a porte chiuse e che vi funzionerà da interprete il dott. de Hofmannsthal.

Campanilismo a rovescio. La corporazione dei signori negozianti di zucchero, istituendo da per sè una specie di Borsa a parte, sull'esempio di altre città, prese a pigione una sala dell' edifizio stesso del Tergesteo, dove trovavasi il negozio di mobili del sig. Kron.

In proposito ci si assicura che tutto il mobiglio venne ordinato a Vienna! Se la cosa sta realmente così riesce altrettanto incomprensibile quanto deplorevole che, con l'abbondanza di eccellenti artisti falegnami nella nostra piazza, e, per soprassello, in un momento in cui i nostri artisti e industriali hanno tanto bisogno di lavoro, si segua un sistema anti-nazionale e anti-patriotico per eccellenza col far venire da Vienna i mobili, per arredare una sala che ha da servire di ritrovo a negozianti di Trieste.

Elargizioni varie. La famiglia Mizzan per onorare la memoria dell'or defunto sig. Cesare Fayenz ci ha fatto pervenire f. 20, da rimettersi all'ospedale Infantile Elisabettino.

Le disgraziate conseguenze dell'idrofobia - Un veterinario morso da un cavallo affetto di rabbia. I lettori ricordano il caso, da noi narrato nell'agosto decorso, di quel cane affetto di rabbia, di proprietà del sig. Lodovico Frizzi, il quale, nella villa Murat, aveva morso parecchi animali e fra altri un cavallo, di proprietà del vetturino Daniele Tedeschi, pure abitante nella villa suddetta.

Per questo cavallo, secondo le disposizioni di legge, era stato prescritto dal civico Magistrato una contumacia di quattro mesi.

Di questi giorni però il cavallo manifestò una certa irrequietezza e dal soffregamento continuo del naso e della bocca si capiva che la cicatrice della ferita causatagli dal cane rabbioso lo faceva soffrire. Il civico veterinario sig. Priester assunse la cura dell'animale e disgraziatamente, nel somministrargli un elettuario, venne da esso gravemente morsicato alla mano destra.

Chiamato allora a visitare il cavallo l'altro veterinario sig. Arnerrytsch, questo riconobbe purtroppo i sintomi di rabbia, e di ugual parere fu l' altro veterinario signor Salvador, che fu pure consultato al l'uopo.

Il sig. Priester si recò a Milano per essere sottoposto alla cura anti-rabbica secondo il sistema Pasteur, nell'istituto Barattieri. E' degno di nota, a tal proposito, il fatto che tutte le persone morse da animali affetti di rabbia, le quali si assoggettarono alla detta cura anti-rabbica, ne uscirono guarite, mentre tutti gli animali morsi dal cane idrofobo di proprietà del sig. Frizzi creparono. E' morto pure il cavallo del vetturale Daniele Tedeschi, cavallo del quale si fece anche la sezione cadaverica.

A quanto si ricorda, è questo il primo caso di rabbia equina che si manifestò nella nostra città.

Agli amici del nostro giornale. Raccogliamo da un periodico straniero le seguenti eccellenti massime per un buon servizio giornalistico che, riproduciamo volentieri:

I. Checchè vogliate inviare ad un giornale, fattelo presto e mandate senza esitare. Ciò che è nuovo quando voi lo pensate, non lo sarà più se perdete un'ora di tempo.

II. Siate breve, risparmierete così il tempo del lettore e qualche volta anche il vostro. Abbiate per divisa: *Cose e non parole*; fatti più che riflessioni.

III. Siate chiaro, scrivete leggibilmente e curate sopratutto i nomi propri e le cifre. Non mettete nè ieri nè oggi, mettete il giorno o meglio la data.

IV. Fate frasi corte. Ponete più punti che virgole; però non dimenticate nè le une nè gli altri.

V. Non sovrapponete mai ad un nome un altro o una cifra. Cassate o scrivete più in là, o nello spazio di linea, la parola doppia.

VI. *Essenziale*: Non scrivete mai che da un lato solo del foglio. Cento righe scritte sul diritto del foglio, divise in dieci parti e distribuite a dieci operai, si compongono in 10 o 11 minuti. Le stesse cento linee, scritte davanti e dietro, non possono essere affidate che ad un solo compositore e richiedono più di due ore di lavoro.

VII. Una pagina che esige oltre due ore di composizione corre rischio di giungere troppo tardi pel momento della tiratura del giornale ed essere rimandata al domani.

VIII. Ciò che si rimanda al dì appresso è esposto a non essere più publicato. Ogni giorno ha il suo fatto e ieri ha sempre torto di fronte ad oggi.

IX. Qualunque cosa scriviate, firmate. Mettete l'indirizzo vostro. Non abbiate timori; un giornale è un confessionario; mancherebbe al suo dovere professionale, se, quando vi confidate ad esso, ei vi svelasse senza il vostro formale permesso. Però esso non può trarre alcun profitto da un'asserzione che non ha autore.

X. Abbiate cura, sopra tutto della verità, di nient'altro che della verità. Siate impersonale; non date ascolto nè alle passioni vostre; nè al vostro odio. Se dovette citare voi stesso, fattelo in terza persona. Esponete quanto faceste come se si trattasse di un altro, senza falsa modestia come senza vanagloria. *Nulla deve alterare la verità.*

Aggiungiamo un altro articolo:

— Non pensate mai: al *Piccolo* sapranno già questa notizia. Sempre, a secondo dei casi, telegrafate, inviate, venite, telefonate, scrivete. Se la notizia ci verrà pure da un' altra parte voi non ci perderete nulla.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati presso il nostro ufficio di Amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Un biglietto del Monte rinvenuto in via delle Ombrelle dalla sig.na Giuseppina Sipel. - Un disegno su traliccio rinvenuto in via S. Sebastiano dal sig. Francesco Jancovich. - Due chiavi.

Per il Teatro Comunale. Continuano nei vari circoli i discorsi sui motivi che costrinsero la Direzione del Comunale a non aprire il teatro al consueto spettacolo d' opera. Le opinioni sono varie, e chi dà ragione chi torto alla Direzione del teatro stesso. Sono discorsi academici, che non ottengono certamente un risultato pratico. L' unico rimprovero che si può movere alla Direzione del teatro è di non aver avvertito, almeno un mese e mezzo fa, che il teatro per le tali e tali ragioni sarebbe rimasto chiuso. In questo modo si sarebbe certamente trovata la maniera di aprire a spettacolo d' opera l'Armonia; mentre oggi, a stagione molto inoltrata, l' apertura di questo stesso teatro è molto problematica, e così il publico, in una stagione la più propizia e la più noiosa per le lunghe serate, si vedrà privato di uno dei suoi passatempi favoriti: saremo così ridotti alla stregua di un' infima città di provincia.

L' idea, da noi caldeggiata da molto tempo, di ritornare alla grande stagione d' autunno, va facendo proseliti. S' incomincia a capire che buoni spettacoli in carnovale non si possono avere assolutamente. Un impresario in questa stagione ha da lottare con ostacoli pressochè insormontabili. In primo luogo le imposizioni editoriali che obligano l' impresario stesso, per dare i tali spartiti, a scritturare quei due o tre artisti rimasti liberi per combinazione o per speculazione, che vi domandano, si intende, il triplo di quello che vi domanderebbero in un' altra stagione. L'editore vi impone il tal tenore, il tal soprano, il tal baritono; e se un povero speculatore teatrale domanda: Scusate un po', chi è che deve strapagare questi artisti che poi, come è successo tante volte, possono anche non incontrare il gusto del publico?... gli viene risposto: Voi pagate, ma io comando.

In autunno queste difficoltà sono di molto scemate. Un impresario può scegliere; artisti eccellenti non difettano: artisti che i teatri popolari, aperti in quell' epoca, non possono pagare, e che, in attesa della grande stagione invernale, sarebbero contentissimi di cantare in un teatro primario che potrebbe, secondo i loro meriti, anche retribuirli degnamente.

Per dare un esempio, quest' anno a Treviso, che in autunno ha spettacolo di prim' ordine, si è allestito il *Mefistofele* col basso Tamburlini e l'*Amleto* protagonista il baritono Blanchard, artista di rinomanza che canterà nella prossima stagione alla Scala di Milano. La parte di *Ofelia* in quest' opera era sostenuta dalla sig.na Emma Calvè, giudicata dai publici italiani la prima *Ofelia* dell' arte.

Potrebbe ora Treviso, che ha avuto in altre stagioni il Gabrielesco ed il De Negri, allestire un simile spettacolo durante il carnovale? Neppure per celia. Dunque, quello che può fare Treviso potremo farlo anche noi, allestendo *in autunno* degli spettacoli omogenei che chiamino folla di publico a teatro.

Resta il carnovale, per la quale stagione il teatro potrebbe pure aprirsi a spettacolo d'opera comica. Il publico, avendo avuto la sua stagione d'opera seria, farebbe pure buon viso ai capolavori scritti in questo genere di musica; il repertorio è vasto e non manca di attrattiva. S' intende che il biglietto d' ingresso e l'abbonamento dovrebbero essere ridotti alla stregua dell' importanza di questi spettacoli. In quaresima il Politeama, che per necessità non potrebbe in autunno sopportare la concorrenza di uno spettacolo di genere eguale al Comunale, potrebbe fare la sua stagione d' opera seria; il Comunale poi, in primavera si aprirebbe a spettacolo di prosa, come per lo passato.

Questo in linea di massima; giacchè a noi pare che per il decoro di un teatro - giacchè di decoro si parla tanto - il Comunale dovrebbe aprirsi e non rimanere chiuso a catenaccio.

Per l'albero di Natale alla Casa dei poveri. Pervennero all'ispettorato della pia Casa, le seguenti ulteriori oblazioni: sig. L. B. tre tagli di stoffa per abiti per ragazze; Ditta G. Singer 350 oggetti diversi per adornamento dell'albero; sig.a Carolina Caicali 12 borsette di raso con dolci; sig.i Romano e Pletner, una dozzina fazzoletti da naso; sig, C. T. 12 oggetti diversi; sig. P. F. f. 2; sig.a E. S. per uno sbaglio avvenuto nel negozio Butti f. 1; dalla Ditta Victor Schmid Söhne di Vienna, a mezzo del suo rappresentante Adolfo Schebath, tre cassette dolci per l'albero; sig. Ernesto Fano 20 boccette d'inchiostro; sig. B. 22 oggetti diversi.

Domani 15 corr. è l'ultimo giorno per l'invio dei doni.

Nel mondo degli uomini. Matilde Serao e la contessa Lara si occupano spesse volte della moda; della moda per le signore, per i bambini, per la casa; ma per i signori di rado assai, tanto di rado che si potrebbe quasi sintetizzare in un bel mai. Eppure anche le mode pei signori, così varie, così inglesemente bizzarre meriterebbero un' occhiatina ed un cenno; precisamente perchè sono tanto volubili e variabili. Vediamo intanto un radicale cambiamento negli stivaletti: una volta terminavano in una punta sottile, sottile, un vero parafulmine e per chi aveva il bene d'essere bene piantato, gli stivali assumevano la forma di una gondola addirittura. Adesso l'Inghilterra impone, s'intende, perchè è dessa che dà il *ton* alla moda mascolina ed anche in buona parte alla feminina; impone dunque ad un *fin man*, gli stivali a punta rotonda piuttosto larga, una moda eccellente e pratica per chi deve camminare molto. La pelle naturale di marocchino od il bulgaro sono adoperate anche d' inverno, per le giornate asciutte s'intende.

I tabarri sono dei sacchi, sacchi lunghi, corti, chiari, scuri, ma sacchi; ed i poveri giovanotti non possono mostrare la venustà delle forme come una volta. Son divenuti quadrati, goffi, impacciati in quei cappotti così deformi. I cappelli sono piccoli, forse per stare in correlazione con quelli delle signore.

Il fiore all'occhiello è indispensabile. Questa veramente è moda più parigina, ma si è generalizzata tra la *society* di di Londra in modo stupefacente. Dopo il pranzo che avviene già s'intende verso sera, ogni *gentlemen* deve pensare al modo di passare la sua serata, e per poterla passar bene deve essere presentabile. Quindi la toletta di società e con essa un grappolo di fiori all'occhiello. Nell'estate scorsa a Parigi si portavano i garofani bianchi e gli screziati in rosso, moda simpatica, originale che aveva incominciato nel dicembre e terminato nell'agosto circa. Venne la volta delle tuberose, ma durò poco; adesso sono le violette che imperano: violette doppie grandi, scure scure, intrecciate da un gambo verde o da un bocciuolo di rosa gialla, sicchè il mazzolino di tale non ha che il nome ma in realtà è un mazzolone. I guanti chiarissimi, gialli o su tutte le gradazioni del *jaune indien*, tanto per far sempre onore all'Inghilterra che regna sul paese del Gange.

Le avventure di un tenore triestino. A proposito della notizia riapparsa di questi giorni, che il tenore nostro concittadino signor Luciano Gasparini era stato arrestato a Mahon (Minorca) in seguito ad un'avventura amorosa, ecco quanto si scrive da Barcellona alla *Gazzetta Piemontese*:

„Il tenore Luciano Gasparini è arrivato ieri da Mahon (Minorca) in mezzo a gendarmi e legato come un malfattore. Egli cantava a Mahon quando, in virtù di un mandato del tribunale di Madrid, lo arrestarono. La notte passata dormì in una stanza di questa questura, ed oggi è stato tradotto alla capitale col direttissimo.

O che ha fatto? Alcuni mesi or sono, Luciano Gasparini cantava Madrid, dove era applaudito e festeggiato. Ma gli onori che sono, se il cuore non è sodisfatto?

GLI AVARI [16]

„Chi avesse veduto quel padre e quella figlia curvi, gementi e quasi piangenti davanti agli scrigni aperti, lamentandosi come se un Shylock stesse per togliere dal loro petto dei brandelli di carne, avrebbe trovato la scena grottesca e orribile insieme. No, nessuno sa ciò che v'ha d'atrocemente doloroso in quell'amor dell'oro. E' una passione più invadente, più ardente di qualsiasi altra. Gli assassini vedono sovente le cose color del sangue; gli avari vedono sempre tutto color d'oro, e, per gli uni come per gli altri, sotto lo abbagliamento di quei colori si cela il delitto.

„Tuttavia, comprando con quel sacrifizio il diritto alla spogliazione della famiglia, pagammo la dote promessa, e Gastone e Teresa, che avevano nel cervello un'altra febbre (non vergognosa quella), sognavano di partire pei paesi del sole, per l' America, il Brasile, il Perù, e là, attraverso alle mille avventure, che vedevano nella loro immaginazione, conquistare una fortuna, un trono forse. Era una follia, ma una follia molto più rispettabile del mio vizio orribile.

„Conchiuso l'affare del matrimonio di mia sorella, perchè in ciò mio padre ed io non vedevamo che un affare, la ferita inflitta alla nostra avarizia non si rimarginò facilmente. Al ricordo di quel denaro perduto il vecchio padre ed io abbiamo pianto sovente; ma qualcuno doveva portare la pena della nostra insanità. A questo punto sento la penna tremarmi fra le dita e mi domando se avrò il coraggio di tirare innanzi. Il delitto passato lascia nel cuore un cancro che può rimaner latente per lungi anni, ma che si sveglia un giorno più atrocemente crudele e vi tortura colle sue morsicature.

„Ciò che abbiamo fatto è orribile! Suvvia, marchesa di Lustin, abbi coraggio sino alla fine! E' necessario; è il tuo castigo, e i ricordi risvegliati ti affermeranno meglio nella tua volontà di riparazione!...

„E, con tutto ciò, potrò sfuggire alla dannazione eterna? Sono spaventata e grido a Dio, grido alla mia vittima di perdonarmi!... senza sentir tuttavia una speranza, benchè leggera, sorgere in me!... Ah! son dannata!

„Non ho ancora parlato della mia terza sorella, di Lucia. Ahimè! Oggi mi sovvengo di lei, della sua infanzia... era la più dolce, la più bella di tutte noi. Povera piccina! Colla sua sommissione, colla sua bontà pareva volesse farsi perdonare di aver delusa la speranza del marchese desideroso di aver un figlio...

„Ella aveva costato la vita a nostra madre, e, cosa strana, ella sola, che non l'aveva conosciuta, rendeva alla sua memoria un pio culto. Non so quale idea era nata nel suo cervello di bambina... Ella credeva realmente che sua madre vivesse invisibile per tutti, ma percettibile a lei. Quando si credeva inosservata e sola, ella parlava con un essere imaginario al quale domandava consigli, bisbigliando come un uccellino che ode e comprende forse le voci della natura sconosciute a noi e che rispondono a lui solo.

„Mio padre non le voleva bene. Per me ella m'era indifferente: Assorta come ero in un sentimento unico non v'era in me posto per l'amore, nè per l'affezione.

„Frattanto Lucia cresceva, sempre modesta, facendo al castello la parte di Cenerentola, sovente sgridata, senza ricever mai un bacio, una carezza. Teresa la prendeva qualche volta sotto la sua protezione, e allora erano giorni di festa per la povera piccina; ma quei giorni quanto eran brevi! Teresa tornava presto ai suoi sogni lasciando l'abbandonata in balìa alle durezze del padre e della sorella.

„Come mai finì ella per istruirsi? Nessuno di noi si preoccupava della sua educazione; la biblioteca del castello le era aperta, e là ella poteva trovare tanto il bene quanto il male. Il suo buon senso, la sua coscienza la guidarono. Ella aveva un'onestà nativa che la premuniva contro il male.

„C'eravamo appena accorti, mio padre ed io, che la bambina era divenuta giovinetta; della sua bellezza inconsolabile non ce ne preoccupavamo guari... Ma quando Teresa fu dotata e maritata, la notammo ad un tratto, e ciò fu per noi una rivelazione.

„Lucia aveva sedici anni. Bisognerebbe dunque pensare a maritar presto forse, anche lei...

„Quel pensiero ci fece fremere... Altre centomila lire!... Altri centomila colpi di pugnale da ricevere in pieno cuore! Era impossibile... no, non poteva essere... Ma che fare? Dirci completamente rovinati, inventare qualche disastro che ci riducesse alla vera mendicità. Ci pensammo, ma non ne trovammo il mezzo.

„E frattanto il tempo passava. Ebbimo l'idea di obligar Lucia ad entrar in convento, ma, sebbene mio padre avesse, in materia di religione, idee molto ferme, non si fidava dei preti e diceva sovente che essi fiutano il denaro e che hanno una grande abilità per scoprirlo.

„Il caso venne in nostro aiuto, vale a dire che ci offrì il mezzo di commettere un' infamia e che noi non esitammo a valercene.

„Ecco ciò che avvenne:

„Il paese dove si trova il castello di Lustin, la valle di Froidfond, è pieno di luoghi pittoreschi, e non passa anno che da Parigi non vengano artisti attratti dalla bellezza di quelle vedute, di quei paesaggi incantevoli. Da qualche tempo un giovane, un pittore era venuto a stabilirsi in una specie di eremitaggio aggrappato ai fianchi d'una delle colline che dominano la valle.

„Lucia abbandonata a sè, libera d'andar per la campagna a suo talento, passava quasi tutte le sue giornate errando pei boschi, accompagnata soltanto da un suo fido cagnolino. Naturalmente l'artista la vide e se ne invaghì. Lucia, ignorando il male, era senza sospetto, e l'artista aveva quell'entusiasmo giovanile che vibra tanto profondamente nei cuori ancora nuovi.

„Fin dai loro primi incontri io fui avvisata da un vecchio servo di casa che credette suo dovere mettermi in guardia. Volli assicurarmi da me della realtà della sua informazione, spiai mia sorella ed acquistai presto la certezza che i due giovani si trovavano nel bosco e facevano lunghe passeggiate assieme. Ne parlai a mio padre e, odiando quella sorella come odiavo tutto e tutti, eccitai la sua collera contro Lucia... Lui, al contrario, mi ascoltò con calma, poi mi rispose... Oh! fremo di terrore ricordando ciò che mi rispose!... Possibile che fossero un padre ed una sorella i due miserabili che complottavano la perdita di un'innocente affidata alle loro cure?...

„— Lasciala fare, - mi disse mio padre - se si perde sarà cacciata e non le dovremo nulla...

„Si crederà ad una tale mostruosità? Non si crederà piuttosto ad una qualche allucinazione nata dalle febbri del mio cervello? Giuro, per la salute eterna, per ciò che tutti rispettano e pei miei rimorsi, giuro che ciò che scrivo è la verità!

„Decidemmo di spingere mia sorella al mal passo per aver il diritto di metterla alla porta senza darle la dote... Ella perduta, erano centomila lire di guadagnate!... È atroce, ma è vero!

„Ciò che doveva accadere accadde. Lucia, la pura, la casta bambina, cedendo al trasporto del suo cuore, divenne l'amante del pittore... Alla pallidezza di lei, alla sua confusione, il giorno della caduta, io indovinai tutto e, senza provare la menoma pietà, corsi a dire a mio padre: - L'ora è venuta!

„Una cosa oltre ogni dire infame fu la scena che ne seguì. Chi può immaginare più orribile comedia di quella di un padre che finge lo sdegno e il furore, mentre, in fondo, si rallegra del disonore della figlia? Io ero presente e... mostravo di difenderla...

„Eravamo riusciti!... Eravamo ricchi di centomila franchi di più... Teresa era partita col suo sposo; in quanto a mio marito, egli non era più che un'ombra... non rimaneva più della famiglia che noi due, noi due, cinque o sei volte milionari!...

„Ignorammo, durante qualche tempo, che fosse avvenuto di Lucia. Quel silenzio c'inquietava; non che temessimo che le fosse accaduta disgrazia; nei nostri cuori induriti non v'era pietà.

„Quale non fu la nostra sorpresa quando, un bel giorno, ricevemmo una lettera nella quale il seduttore di mia sorella domandava al padre il suo consenso al matrimonio!

Giulio Lermina. (Continua)

Egli conobbe una bella dama, la moglie d'un colonnello, che viveva separata ma non divorziata da suo marito. La bella dama si compiacque d'aver conosciuto il bravo tenore e gli si disse sua ammiratrice. Dall'ammirazione all'amore è breve il passo; onde ben presto si trovarono entrambi trafitti dal piccolo Dio alato. Ognuno può supporre che la loro felicità era perfetta. Senonchè il Gasparini dovette, dopo qualche tempo, recarsi a Valencia e dare l'addio alla sua bella. Ma costei non seppe resistere al terribile distacco e corse a raggiungerlo nella città degli aranci e del Cid.

Il marito, saputo che ella era andata dietro al canoro Adone, ricorse all'autorità giudiziaria e la fece arrestare e ricondurre a Madrid. E siccome egli s'era impegnato a pagarle un appanaggio, chiese la separazione legale e lo svincolo dal suo impegno, due cose a cui credeva d'aver ormai diritto, imperocchè sua moglie era convinta d'adulterio. Il tribunale istruì il processo, e chiese come testimonio il tenore Gasparini, allora residente in Mahon. Ma Gasparini non si presentò. Si capisce che non gli doveva parere un atto piacevole quello di recarsi a testificare che egli aveva realmente fatto da marito alla bella e generosa signora. Perciò, e forse per qualche altra ragione inerente al medesimo caso e che noi non conosciamo ancora, l'autorità giudiziaria spiccò un mandato di cattura contro il testimonio disobbediente. Auguro al tenore Gasparini che possa cavarsela a buon mercato. In questa specie di romanzi non si sa mai come si vada a finire; tanto più quando c'è di mezzo un colonnello marito e una bella dama moglie ed innamorata. Ad ogni modo, anche una volta resta comprovata la fortuna dei tenori presso le signore dal cuore gentile e dall'udito fine.»

Morte improvvisa. Il sig. Emilio Marconetti, d'anni 59, possidente, da Trieste, celibe, iernotte alle due, nella propria abitazione, in via Alighieri N. 14, venne colpito da un insulto apoplettico che all'istante lo rese cadavere. Il dott. Fonda constatò il decesso, dopodichè la salma, mediante il carrettone dell'impresa Zimolo, venne trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto.

Ladro audace. Venerdì scorso, certo Francesco Stolz, cocchiere disoccupato, d'anni 30, abitante in via del Farneto N. 40, recavasi nel magazzino di Fanny Boit, servente ad uso deposito di fieno e biade, in via del Bosco N. 4, ove erasi altre volte presentato per fare degli acquisti e quivi approfittando di un momento in cui non era veduto dalla Boit nè da veruno de' suoi addetti, si appressò allo scrittoio, aperse il cassetto, e non trovando casualmente altro, si appropriò di un conto relativo all'importo di fiorini 40.50 intestato a nome del sig. Saul Modiano, in via Leo; lo intascò, e uscito, lo fece il giorno istesso incassare da un suo conoscente, e difatti ne ebbe l'importo. Venuto sabato mattina a cognizione che la Boit, accortasi dell'ammanco del conto, a saputo che essa pure avea forte sospetto, e quasi certezza esser lui il ladro, si recò in magazzino della Boit, e sen'altro le disse che si guardasse bene dal mover denuncia all'autorità sul fatto, perchè altrimenti egli avrebbe *rotta la testa* a lei e a tutti i suoi facchini e forse anche l'avrebbe uccisa. Alle 7 di sabato sera però egli ritornava, minacciando nuovamente nella vita la Boit. Di questi fatti venne fatta denuncia all'autorità e verso le otto di sera il cancellista di polizia Pasquali, coadiuvato dall'ispettore delle guardie di p. s. Michelic, trovato lo Stolz, in via del Bosco, lo condusse agli arresti.

Lo Stolz è individuo pregiudicatissimo, e come tale ben noto alla polizia.

Società Corale Triestina fra operai. Sabato a sera 26 corr., seconda festa di Natale, questa società, visto il bel successo ottenuto dal concerto dato sabato scorso, ne darà un secondo, nella stessa sala Tersicore. Le due canzonette del m.o Cerecchi verranno replicate, e, fra altro, verranno eseguiti pure pezzi del *Re di Lahore*, dell'*Ernani*, dell'*Ebrea*, ecc.

Teatro Armonia. Piena e splendida sala quella d'ieri a sera alla replica dei *Fastidi de un gran omo*.

Quantunque gli attori della compagnia goldoniana fossero un po' stanchi e un po' rauchi, tuttavia sostennero con tutta coscienza le loro parti e si fecero applaudire così da dover sodisfare alle esigenze del loggione che volle la replica del famoso finale dell'atto primo.

Tre attori meritano una menzione di lode speciale: il Benini, la signora Benini-Sambo e il Picella.

Stasera, il teatro resta chiuso, dando la compagnia alla palestra dell'Unione ginnastica *Serenissima* di Giacinto Gallina, seguita dal monologo *Semplicità* detto da Ferruccio Benini.

Anfiteatro Fenice. *Serenissima* di Giacinto Gallina, datasi ieri nel pomeriggio a questo teatro, chiamò una folla straordinaria, la quale fece alla comedia e a' suoi interpreti quell'accoglienza cordiale e festiva che è una speciale caratteristica del pubblico domenicale.

Ilarità, commozione, applauso sincero e clamoroso, ecco le tre note dominanti di questa rappresentazione diurna.

La prossima domenica la compagnia goldoniana nel pomeriggio rappresenterà *I fastidi de un gran omo*.

Scenette di Pretura. Nel pomeriggio del 23 novembre, una scopa innocente, maneggiata da una ragazzina che abita al N. 9, in via della Scalinata, spazzando un corridoio della casa sollevava della polvere. Ciò fece imbestialire certa Anna Vecchiet, di 45 anni, che, uscita dal suo quartiere, diresse delle ingiurie alla ragazzina. Udito il rumore, la madre di quest'ultima, certa Maria Zvetrequik, mosse alla difesa della figlia, e tra le due donne s'impegnò una battaglia a base di quei vocaboli che i vocabolari per i giovanetti pongono in oblio. E così la scopa, causa innocente del tafferuglio, trascinò le due donne dinanzi al giudice del II consesso pretorile. La Vecchiet, che è l'accusata, conduce seco una sua figliuola.

La Vecchiet. (*Durante la lettura della denuncia.*) Ah no signor: queste xe tute calunie false; quel che xe par mi, la giustizia xe anca par ela... mi go testimoni.

Quer. No signor, ela no la ga testimoni.

Acc. La li vedarà... quela xe una falsa denunzia.

Giud. (*alla Vecchiet*). Quella bambina vada fuori; non poteva lasciarla a casa?

Acc. Come la vol che la lasso a casa? che la famea de ela me la marturiza.

Quer. Oh bugiarda, no xe vero gnente!

Acc. No la se ricorda quela volta che la voleva sbrovar la mia putela col fondaci?

Quer. No la stia creder, no la stia creder, sior consilier...

Acc. (*alla figlia*). Va, va; spetime de fora, cocola (la figlia esce).

Giud. (*alla Vecchiet*). Confessa lei di aver detto quelle ingiurie indicate nella denuncia?

Acc. La senti, questa xe la prima volta che son citada; i esamini tuti i protocoli che mi no son stada ciamada, nepur par testimonio.

Giud. Siamo brevi, e veniamo al fatto.

Acc. La putela scovava davanti la mia porta che no ghe interessava... no gavessi de viver un minuto e me se presenti i morti, se mi go dito altro che porca, stomigosa vergognite.

Quer. No xe vero gnente; parlarà i testimoni.

Acc. Ma che i giuri parchè i testimoni xe sui *alleati*.

Entra la teste Giuseppina Nussak di 52 anni.

Acc. La parli giusto!

Test. Oh mi parlo el giusto sempre! Mi no tegno par nissuna; in quel giorno dela barufa lei la ga scominziado cole *minacie*... lei la ga scominzià sempre cole *minacie*.

Acc. Eh sta bona...

Test. Ohe, prima de darme del ti!... lei sempre la ofendi, mi no tegno ne par una e no par l'altra, e par questo no voio gnanca giurar.

Entra la teste Kramer, di anni 38.

Acc. No, no, ela no la gavarà inteso, parchè la tien con ela.

Kramer. Par cossa son ciamada se no per parlar?...

Acc. La parli e la la conti giusta.

La Kramer conferma la denuncia.

Giud. Non sarebbe meglio che si perdonassero!

Quer. Oh no signor, mi no posso perdonarghe.

Acc. Gnanca mi no ghe perdono, voio che i suoi testimoni sia giurati.

Giud. La Vecchiet viene condannata a 24 ore di arresto.

Acc. Parchè? alora che i testimoni giuri... mi go de esser condanada, che son stada oltragiada; ghe spiegarò mi come che xe: queste xe done infame, quele le ga fato condanar, se la se ricorda, una picola gobeta, fa do ani, dunque la vedi?... sior cunsiglier lei la devi esser un pare...

Giud. Vuole appellarsi?

Acc. E come no?

Giud. Ebbene, adesso vada.

Acc. (*andandosene*). Sicuro! go de esser condanada mi, par lore!

In farmacia. Ieri alle 3 1/4 pom. un individuo di 26 anni, che abita in via Alighieri, togliendo un vetro rotto da una imposta, riportò alcuni tagli alla mano destra e venne perciò medicato alla farmacia Manzoni.

Disgraziato accidente. Alle 4 pom. di ieri una donna, mentre accudiva alle facende di casa, sollevando un braccio, disgraziatamente si slogò l'omero destro e dovette ricorrere alla farmacia Manzoni, dove fu consigliata di recarsi all'ospitale.

Il morso di un cavallo. Ieri alle 4 pom., un ragazzo di 8 anni, trovandosi in una stalla di via Media, dava da mangiare un pezzo di pane ad un cavallo, ma l'animale, oltre al pezzo di pane, prese fra i denti anche la mano destra del ragazzo, il quale riportò tre ferite. Con la mano insanguinata il poverino ricorse alle cure della farmacia Manzoni, dove venne medicato.

Una banconota da cinque sfumata. Ierilaltro Antonia Arbanassich, abitante in piazza della Borsa N. 2, consegnava al cameriere Paolo P. d'anni 41, da Obresano presso Pirano, una banconota da 5 fiorini perchè la cambiasse in spiccioli. Lui, invece, avuto in mano il *bieco de sinque*, andò a gozzovigliare tanto da consumare interamente quell'importo. Che bel sugo ne ricavò? Che iermattina fu tratto agli arresti. Bel gusto!

Domestica ladra arrestata. Quella Maria Saina, domestica, d'anni 25, da Podigrad che, come avevamo raccontato giorni addietro, aveva rubato alla propria padrona signora Teresa Penso, abitante in via Donota N. 1, alcuni effetti di biancheria, ed altri oggetti rappresentanti il valore di 5 fiorini, vene ieri arrestata. Nella perquisizione fatta al suo domicilio si trovarono: due fazzoletti di battista, un cucchiaio, un candeliere di rame e quattro tazze di porcellana.

La fuga di un truffatore. La Procura di Stato di Zurigo ha emanato circolare d'arresto contro certo Gustavo Federico Lodovico Durrich, d'anni 54, impiegato di assicurazione, fuggito da quella città, dopo avervi commesso varie truffe. Un premio di 1500 franchi è promesso a colui che saprà fornire indicazioni atte ad impadronirsi del fuggiasco.

Arresto di un ricercato. L'altra sera verso le nove e mezzo il cancellista di polizia sig. Tiz procedeva all'arresto di un tale Federico di Giorgio Schranz, d'anni 20, da Trieste, detto *Tedesco*, perchè ricercato per crimine di truffa ed infedeltà, commesso a danno della ferrovia dello Stato, mediante falsi documenti. Costui erasi pure trattenuto lo importo di f. 118.15 incassato per conto di Francesco Ghergina, proprietario di una latteria.

Furticelli. Venne arrestato iernotte il fabro Francesco S. d'anni 22, da Trieste, perchè aveva rubato un fazzoletto di seta ad una donna di facili costumi.

— Alcuni effetti di biancheria del complessivo valore di 5 fiorini vennero rubati ieri a Maria Maraspin, abitante al primo piano della casa N. 5 di via Crosada.

— Altra biancheria venne trafugata a danno di Giuseppina Weber, proprietaria di una birraria in via dell'Aquedotto. - Ladri ignoti.

Ubriaco eccedente. In via del Canale nel pomeriggio di ieri venne arrestato il facchino Antonio D. d'anni 53, da Trieste, perchè, ubriaco, commetteva ogni sorta di eccessi.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Riso e verze soldi 5, Orzo in brodo soldi soldi 5, Manzo con capuzzi garbi soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 5½ pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout di vitello soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Minestrone soldi 5, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri 1655.

Ogni giorno una. D'attualità.

— La sua conferenza, professore, è dunque fissata per domenica? E su quale argomento?

— Sulla fisiologia in generale.

— Sulla fisiologia!? Non mancherò di assistervi, perbacco! Ho sofferto anch'io di cotesto male!...

L'infame tentativo di massacrare venti braccianti italiani nell'Ohio. Mentre ancora pende la questione della strage degli italiani a New-Orleans, a Saint Mary nell'Ohio succedeva il seguente caso raccontato da un dispaccio del *Progresso Italo-Americano*: „Ieri è occorso uno scontro sanguinoso a Yorkville, sulla linea Chicago-Erie. Si stavano facendo scambi di treni su binari laterali, e alla estremità dello spazio destinato al disguido si trovava un vagone scoperto con sopra una ventina di braccianti italiani. Già da qualche tempo esisteva una ruggine fra gli impiegati della ferrovia e i così detti *dagoes*, e i primi deliberatamente spinsero i loro carri contro il vagone dei secondi, i quali per la violenza della scossa, caddero tutti in un mucchio.

„Era già la terza volta che tal cosa accadeva nello spazio di una settimana, e gli italiani si rialzarono furiosi, per la riscossa. Gl'impiegati si aspettavano tale atto di rappressaglia e si erano armati di revolvers, mentre gl'italiani non avevano altre armi che bastoni e pietre. Comunque, la battaglia ebbe luogo, e tre degli italiani rimasero pericolosamente, se non mortalmente, feriti. Degli impiegati rimasero feriti due. Nè degli uni nè degli altri sono noti i nomi.»

Lo "strozzinaggio" a Parigi. Leggiamo nel *Matin*: "I milioni del sobborgo Saint Germain si socializzano. Il giovine duca di Z..., minacciato da un Consiglio giudiziario, è andato ad assidersi al focolare di un celebre *prestatore* inglese, il sig. L., ed ha portato seco 200,000 franchi pagabili *fin maman*. L'ospitale sig. L. si è contentato di far firmare al duca per 800,000 franchi di cambiali."

TEATRI

TEATRO ARMONIA. Riposo.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercansi garzone sarte. Farneto 3. (1190)

Ricercasi sensale per stanze ammobigliate. Indirizzo al «Piccolo.» (1192)

Cinquecento fiorini ricercansi. Offresi percento più impiego 60 fiorini mese. Scrivere «Record», fermo posta. (1151)

Ricercasi cane danese. Via delle Acque N. 4, III p. 1148

Si ricerca giovane di buona famiglia quale praticante per una casa di commercio, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte sub »M. L.» al Piccolo. (1172)

Si cerca una donna di chiave con buoni attestati per una casa di campagna in Stiria presso Cilli. Indirizzo all'amministrazione del giornale. (1068)

Sarta Modista lavorebbe famiglia Piazza vecchia 1, secondo. (1125)

Trecento fiorini prestando si ha conveniente stipendio mensile. Offerte «Mirra» posta restante. (1152)

Viaggiatore triestino, ottimamente versato nel ramo merci di consumo, già commerciante dell'età di 34 anni, che conosce la lingua tedesca come pure la slovena, e viaggia già da 3 anni tutte le località nelle provincie di Stiria, Cragno interno, superiore ed inferiore, per vini stiriani, desidera cambiare nell'istessa qualità il proprio posto con una casa all'ingrosso di Trieste. Gentili offerte sub «I. T. 34», posta restante, Cilli. (1156)

Istruzione

Per signorine Corso separato di danza ore 5. Chiozza 5. (990)

Per adulti Lezione riunita danza ore 8. Sala Chiozza 5. (990)

Maestra sarta. Mantelli, vestiti novità. Casa, fuori, lezioni taglio. Maurizio 3, porta 18. (1198)

Declamazione, recitazione corretta, pronuncia italiana, direzione trattenimenti dramatici. Indirizzo al «Piccolo». (1099)

Tedesco. Conversazione di sera; mensilmente 1.50. Via Fontanone 8, primo. (1114)

Lezioni private Aritmetica, Geometria, Algebra Meccanica, Fisica. Indirizzo «Piccolo» (1168)

Quartieri, campagne, stanze

Affittansi stanze, costo prezzo mite. Via Gelsi 3, I p. (1195)

Affittasi prontamente stanza e buonissimo costo con vino, fiorini 30 mensili. Indirizzo «Piccolo.» (1191)

Stanze ammobiliate via Caserma 12, III sinistra. (1188)

D'affittare camere ammobiliate per distinti signori, con costo. Indirizzo al «Piccolo». (900)

Affittasi bella stanza vuota. Indirizzo «Piccolo» (1113)

D'affittare una stanza grande, bene ammobiliata con due letti e stufa. Piazza della Borsa N. 2, II piano, a sinistra. (1145)

Affittasi stanza bene ammobiliata, prezzo mite. Via Carintia 7, piano I. (1097)

Affittasi grande stanza ammobiliata. Barriera N. 4, piano II. (983)

Signore che vengono dai dintorni a Trieste per fare delle spese possono pernottare presso buona signora sola. Via Fontanone 8, primo. (1114)

Stanze ammobiliate-costo trovansi via Fontanone 8, primo. (1114)

Acquisti e vendite

Da vendere bellissimo tappeto turco, via San Giovanni N. 8, piano I. (1191)

Da vendere zittera finissima, primo autore. Indirizzo al «Piccolo». (1051)

Da vendere mobili fini di una stanza da ricevere, stanza da letto gabinetto. Indirizzo al «Piccolo». (1074)

Da vendere diversi cavalletti da 2 a 4 e 9 metri alti: prezzo moderato; per lavori grevi. Insinuarsi da Leone Meyer, via Scussa N. 3 (1124)

Formaggio di Sardegna nella Specialità paste Napoli, via Canale 5. (1090)

Grande arrivo stufe da f. 2.50 in poi, focolai economici da f. 10 in poi. Negozio Specialità casalinghe via S. Antonio 5. (775)

Raucedine mala di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis. (1147)

CESARE FAYENZ
SENSALE PATENTATO

spirò ieri a sera, dopo breve e penosa malattia, munito dei conforti religiosi.

I dolentissimi figli e l'addolorata sorella, in unione a tutti gli altri parenti, dànno parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 13 Decembre 1891.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Diversi

Mio caro. Lunedì a casa vostra. X. (1196)

Uno Oggi alle 10 parto Erpelle. (1197)

A. 1. Mio tormento immenso. Soffro più che mai e non posso aiutarti. Non perdere speranza, mio affetto servati conforto. Iddio ti benedirà poichè sei buona e santa. Amami. (1187)

Vindice Perdona ritardo. Ringraziati: scritto remi felicissimo. Dispiacente che devi ancor soffrire. Coraggio. Arivederci. (1186)

Olga Se poteste comprendere con quale potenza infinita siete amata, allora forse mi amereste voi pure. (1199)

Mobili Deposito con fabrica grandissimo assortimento. Stanze letto, pranzo, visita, Armadioni tre porte fiorini 64. Garanzia 10 anni. Via Madonna Mare 15. (1194)

"La Sartorela," reca: «Il cuoco e la serva» - «Un dramma moderno» — «La Borsa pitturada» ecc. Due soldi appalti. (1189)

Spettacoloso assortimento novità viglietti di augurio. Cartoleria Bonetti. Volti Chiozza. (1193)

Riparazioni macchine cucire e vendita campanelle elettriche, via Fontanone 12. (1158)

Maraschino Liquore squisito, specialità di Zara, chiedere soltanto quello dell'Imp. Reg. privilegiata e premiata fabbrica Romano Vlahov Zara. Filiale presso Riccardo Hell, Trieste (1395)

Circolo Filologico di Trieste

Stante la presa deliberazione che i corsi letterari siano tenuti nelle rispettive lingue, e stante il prolungamento del tempo dell'**iscrizione, portato a tutto 20 corr.,** la direzione notifica che tutti i detti corsi restano per il momento sospesi, e che, quanto prima, ne indicherà gli orari relativi.

Notifica inoltre che, attese le urgenti istanze di molti, essa aprirà un ***terzo corso per la lingua tedesca,*** per il quale, a completamento del numero, rimarrà aperta l'iscrizione a tutto mercoledì 17 corr. nei soliti locali dalle 8 alle 9 pom.

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Antonio N. 1, II. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

VIGLIETTI A RATE

per l'estrazione del Gennaio 92, al miglior prezzo vende in Trieste la
BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO
Croce Rossa Austriaca, Credit, Vienna, Lubiana, Cracovia, Innsbruck, Salisburgo, Boden, Regolazione Danubio, Serbi 3 %, Serbi Tabacchi, Banca Ipotecaria, Salm.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. SARAVAL.**

OVATTA BRUNS
tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella
Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso N. 23
Trieste — Telefono N. 353.

AU VRAI MIKADO
Num. 4 Piazza della Borsa Num. 4

Per le prossime feste grande arrivo di **Articoli Giapponesi, Chinesi, Indiani, Orientali,** specialmente un grande assortimento di **PARAVENTI, PARASTUFE** a 2, 3, 4 lame, in oro a colori, **TAPPETI** ricamati, **CUSCINI** damasco, **PELLI** del Tibet, **Tè ultimo arrivo 91, 92.**

Approfittate dell'occasione e prego venir a vedere per convincersi se in realtà si praticano **prezzi da non temer concorrenza.**

Au Vrai Mikado - Piazza della Borsa 4.

Nel grandioso Deposito
con fabbrica Mobili e Tappezzerie
in Piazza delle Legna N. 1
PRIMO PIANO, Casa del Monteverde
Innumerevole quantità di stanze da letto e pranzo in noce a lucido e opache, nonchè ogni sorta di Mobili semplici a prezzi eccezionali. **Anche in rate.**

!! Novità Musicali !!

D. BRESCIA. Minuettino per pianoforte f. —.60
A. BUSI. «Come un sogno» romanza per canto e pianoforte . . . . » 1 05
P. MASCAGNI. «L'amico Fritz» spartito per canto e pianoforte . . . . » 7.55

In vendita presso
C. Schmidl e Comp.
Stabilimento Musicale Piazza Grande.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Estrazione 2-4-5 Gennaio 1892

Lotti Vienna 1874.
Vincita principale f. 200,000
in rate da f. 4.— per f. 180.

Lotti Credit 1858.
Vincita principale fior. 150,000
in rate mensili da f. 5 per fior. 219.—

Lotti Regolazione Danubio 5%
Vincita principale fior. 80,000
in rate mensili da f. 4 per f. 150.—
meno rendita durante l'operaz. f. 15.—
Costo reale 135.—

Lotti Boden-Credit 3%
(II Emissione)
Vincita principale fior. 50.000
in rate da fior. 3.— per f. 131.—
meno rendita durante l'operaz. » 10.50
costo reale f. 120.50

Trieste 1. Decembre 1891.
LA DIREZIONE.

Corso 18 MOBILI Corso 18
Regali per Natale
specialmente **Mobili con pittura a fuoco** (Ultima novità!) Ricco assortimento in **Divani alti e fornimenti per salone, Persiane con tappeti e veluto. Prezzi modesti.**
BROD e HANAK
18 CORSO 18
Cataloghi a richiesta gratis.

Prima di acquistare i regali
di Natale e Capo d'anno
visitate nel **vostro interesse** l'**Esposizione** d'articoli **Giapponesi** e **Chinesi,** artistici ed industriali
„AU MICADO" G. SINGER
Trieste,
Piazza della Borsa N. 10
ove troverete oggetti del **massimo effetto,** certi dell'originalità ed a **più buon prezzo che altrove.**

Chi deve far regali

comperi sempre Viglietti di Lotteria presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, perchè li vende al miglior prezzo e perchè sortono con la vincita principale.

Magazzino Consumo Vini
Acquedotto 11, ingresso via Gelsi

Moscato Malvasia f. 1.10, Malaga f. 1.20, Marsala f. 1.25, Vermouth f. 1, Cognac f. 3.30, Rum f. 1, Maraschino f. 1.
Vini da pasto da soldi 26 a 40.

LA FABBRICA MOBILI
— di —
IGNAZIO KRON
Trieste - Via Canal Grande
raccomanda il suo grande deposito di mobili, specialmente fornimenti da salone in seta, divani in stile antico, tedesco, ottomane, fornimenti completi in tappeti di Persia in ricchissima scelta, a prezzi mitissimi.
PREZZI CORRENTI
gratis e franco.

Banca Popolare di Trieste

Estrazioni di Gennaio 1892.

LOTTI LUBIANA
Vincita principale f. 25.000.
in rate mensili da f. 2 per fior. 26.

Lotti Croce Rossa Austriaca
Vincita principale f. 50.000.
in rate da fiorini 1.— per fiorini 20.

Gruppo di 9 Cartelle:
1 Lotto Vienna 1879 - 1 Lotto Credit 1858
1 Lotto Reg. Danubio - 1 Lotto Lubiana
1 Lotto Bonden Credit II Em. - 1 Lotto Salisburgo - Lotto Cracovia - 1 Lotto Insbruck - 1 Lotto Croce Rossa Austriaca.
Vincita principale complessiva f. 620.000
In rate da fiorini 20 per fior. 800
meno rendita durante l'operazione „ 28
Costo fior. 772

Trieste, 1 Dicembre 1891.
La Direzione.

Champagne Nazionale „WIENER SECT"

più buon mercato di qualsiasi altro ***champagne*** ottima qualità, prodotta secondo **sistema nuovo** da eccellenti vini ungheresi.
Da aversi negli **hotel, restaurant e tutti i migliori negozi di commestibili.**

L'ACQUA DELLA SORGENTE
FRANCESCO GIUSEPPE
è il solo aperitivo naturale piacevole al palato
Insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze, negli ingrossamenti del fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini; delle emorroidi, negli affiussi di sangue al capo ed al polmone e nelle malattie delle donne.
Si vende ovunque.
La Direzione della Sorgente FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest.

ALCUNI GIUDIZI
sopra
la lana ed il regime della lana
del
Professore Dr. Jäger.

Prof. Dr. F. A. Hoffman: Conferenze sulla terapia in generale. II. Edizione 1888 Lipsia (pagina 79). Conferenza sui bagni caldi nelle malattie di cuore:
"Il punto principale al quale io dò la massima importanza è che il ***corpo deve essere ricoperto colla lana.*** Questa copertura **soltanto** protegge sufficientemente la pelle che adesso è eccessivamente delicata e sensibile, permette una libera respirazione e causa colla sua ruvidezza una certa iperamia che non conduce però ad un peggioramento bensì ad un miglioramento del midollo spinale. Così pure l'esperienza pratica ha dimostrato che con il regime della lana si protegge nel modo migliore l'ammalato contro i pericoli delle infreddature e non si deve temere di far passare questi ammalati in un aria più fresca.

Prof. Dr. I. Rosenthal: Conferenze sulla cura della salute publica e privata, Erlangen 1887 (pag. 918): "Sotto le identiche condizioni agisce la lana che assorbe tutto il sudore al suo formarsi, e gli permette d'evaporare leggermente alla superficie e lo assorbisce in maniera che il calore del corpo sale meno che sotto la camicia di tela e cessa il pericolo di successive raffreddature. **Noi vediamo appunto perciò che cacciatori, uomini di mare, alpinisti, in breve tutti coloro che eseguiscono faticosi lavori del corpo all'aperto col caldo e col freddo preferiscono la lana e vi si trovano bene.»**

Gli unici fabricanti concessionati delle mie sottovesti normali sono:
W. Benger Söhne a Bregenz.
Prof. Dr. G. Jäger.